

## **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE**

### **Del 31/05/2017 n. 607**

**Settore IV**  
**4.4 - Area Governo del Territorio**  
**4.4.3 - UO Attività Amministrativa**

**OGGETTO:** COMUNE DI JESI - PIANO ATTUATIVO AMBITO TT1.6 MINONNA IN VARIANTE AL PRG - DITTA: BELFIORI - FERRITO - CARLETTI - BARCHETTA - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DEL D.LSG.VO 152/2006 E SS.MM.II.

**IL FUNZIONARIO INCARICATO DI ALTA PROFESSIONALITA'**  
**DELEGATO DAL DIRIGENTE**  
**(art. 17, comma 1 bis, D.lgs. n. 165/2001)**

PREMESSO che:

1. la procedura di valutazione ambientale strategica ( c.d. VAS) ha lo scopo di analizzare l'impatto ambientale, inteso come alterazione quali/quantitativa sull'ambiente e sul patrimonio culturale, prodotto da atti e provvedimenti di pianificazione e programmazione o dalle loro modifiche, di competenza di un'autorità operante a livello nazionale, regionale o locale, da parte della autorità competente all'adozione del provvedimento finale di verifica dell'impatto;
2. il D.lgs.vo n.4 del 16.01.2008 ha definitivamente disciplinato la normativa in materia di valutazione ambientale strategica, conformando la normativa nazionale alle previsioni vigenti a livello comunitario e prevedendo contestualmente l'obbligo per le Regioni di provvedere all'adeguamento del proprio ordinamento entro dodici mesi dall'entrata in vigore del citato decreto, nelle cui more ha statuito la diretta applicabilità della normativa vigente a livello nazionale;
3. il D.lgs.vo n. 128 del 29/06/2010 ha apportato modifiche e integrazioni al D.lgs.vo n. 152/2006;
4. la Regione Marche, in assenza di un quadro normativo vigente in ambito statale, con la L.R. 12.06.2007 n.6 ha inteso dare applicazione alla Direttiva 2001/42/CE, individuando rispettivamente agli artt. 18 e 19 l'ambito di applicazione e le Autorità competenti in materia di VAS e demandando a successive Linee Guida la definizione delle modalità di esecuzione delle relative procedure;
5. con deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008, sono state approvate le Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica, modificata ed integrata con DGR n. 1813 del 21.12.2010 B.U.R. Marche n. 2

del 11.01.2011;

6. l'art. 6, comma 3 bis del decreto legislativo 152/2006 (GU n. 24 del 29.01.2008 – Suppl. Ordinario n. 24), così come modificato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008 n. 4, prevede che:  
*“3-bis. L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 (N.d.R. verifica di assoggettabilità), se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti, possono avere effetti significativi sull'ambiente”.*

EVIDENZIATO che il Comune di Jesi, con nota del 30/01/2015, registrata al ns. prot. 14607 del 02.02.2015 trasmetteva a questa Provincia la documentazione necessaria per la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al *“Piano attuativo Ambito TT1.6 Minonna in variante al PRG - Ditta Belfiori – Ferrito - Carletti – Barchetta”.*

CONSIDERATO che con determinazione del Dirigente Settore IV n. 177 del 30/04/2015 si decideva di assoggettare il citato piano alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. 13 e ss. del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per le motivazioni di cui al documento istruttorio prot. 55989 del 22.04.2015 allegato alla suddetta determinazione (valutazioni effettuate dall'Autorità competente e dagli SCA interpellati ed intervenuti nel procedimento);

DATO ATTO che il procedimento di verifica è stato considerato valido quale procedura di scoping ai fini V.A.S..

PRESO ATTO che il Comune di Jesi quale Autorità Procedente in materia di VAS, con deliberazione di giunta comunale n. 305 del 23/12/2016 avente per oggetto il *Piano attuativo Ambito TT1.6 Minonna in variante al PRG - Ditta Belfiori – Ferrito - Carletti – Barchetta* ha provveduto ad avviare il procedimento dell'iter formativo del piano urbanistico medesimo, con successiva trasmissione alla Provincia, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. 1813/2010, della proposta di piano comprendente il rapporto ambientale e una sintesi non tecnica dello stesso.

VISTA l'istruttoria della procedura di VAS, compiuta sulla base della documentazione prodotta dal Comune di Jesi quale Autorità Procedente - e secondo la normativa vigente alla data di deposito dell'istanza, di cui al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.- dall'Istruttore per gli aspetti urbanistici, Arch. Francesca Galletti, le cui risultanze sono riportate nella relazione registrata al ns. prot. n. 28059 del 29/05/2017 e allegata alla presente determinazione quale parte integrante (*rif. inf. 01*);

PRESO ATTO che:

- il Comune di Jesi quale Autorità Procedente, ha adottato il Piano in oggetto ed il rapporto ambientale con deliberazione di Giunta Comunale n. 305 del 23/12/2016;
- alla deliberazione di adozione hanno fatto seguito la pubblicazione ed il deposito presso le sedi delle autorità preposte, secondo le modalità di cui al paragrafo 2.5.1. delle Linee Guida VAS;
- giunto art. 13, commi 1 e 2, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e valutati, in esito alla fase preliminare, i possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano, con nota tramite PEC prot. n. 4223 del 24/01/2017 il Comune di Jesi comunicava ai Soggetti Competenti in materia Ambientale – c.d. SCA - la pubblicazione ed il deposito del rapporto ambientale.

PRESO ATTO che il Codice Ambiente all'art. 14, comma 2 e 3, con le ulteriori precisazioni di cui alle Linee Guida Regionali al paragrafo 2.5.1, punto 6), stabilisce il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso per la presentazioni di osservazioni e contributi tecnici, termine che nel caso di specie risulta scaduto in data 20.03.2017.

VISTI i contributi in merito al rapporto ambientale espressi dagli Enti sopra indicati e viste



le precisazioni e prescrizioni in essi contenute, richiamate nella relazione istruttoria sopra citata, fatte proprie e riportate nel dispositivo del presente provvedimento.

CONSIDERATO che, dall'esame della documentazione prodotta questa Autorità ritiene di poter rilevare la sostanziale conformità dell'iter seguito per la procedura di VAS del piano in oggetto alle prescrizioni del D.Lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. 6/2007 e della D.G.R. 1813/2010.

PRESO ATTO pertanto che, per le motivazioni riportate nella relazione istruttoria parte integrante della presente deliberazione, gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare i potenziali effetti sull'ambiente conseguenti all'attuazione del piano in oggetto.

#### VISTI E RICHIAMATI:

- la legge regionale delle Marche 12.06.2007 n. 6, di attuazione della normativa dell'Unione Europea, Direttiva 2001/42/CE, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;

- l'art. 19 comma 1 lett.b) della legge regionale citata, ai sensi del quale la Provincia è competente in materia relativamente a piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui alla lett.a) - *enti dipendenti dalla Regione o a rilevanza regionale n.d.r.* -, nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni;

- l'art. 20 della citata legge, che demanda alla Giunta regionale l'adozione di Linee Guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle procedure di VAS, comprensive delle forme di pubblicità e di consultazione del pubblico;

- la deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008, di approvazione delle Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica;

- la deliberazione della Giunta Regionale n.1813 del 21.12.2010, pubblicata sul B.U.R. Marche n.2 del 11.01.2011 con la quale è stato approvato l' "*Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 128/2010*";

- gli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. recante la disciplina della procedura di VAS;

- l'allegato VI del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- l'art.44 c.10 lettera h) e l'art.119 dello Statuto della Provincia di Ancona (adeguato alla Legge 7 Aprile 2014, n. 56 adottato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 3 del 2/02/2015;

- l'art. 107 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

- il Decreto della Presidente n.351 del 28/12/2015 ad oggetto "*Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa della Provincia di Ancona quale Ente di Area Vasta a seguito del processo di riordino delle funzioni non fondamentali della Provincia (art. 1, comma 89, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e L. R. 3 aprile 2015, n. 13)*" che delinea la nuova struttura organizzativa che attribuisce al Settore IV le funzioni già proprie del Settore VI;

- i Decreti della Presidente n. 216 del 10/11/2016 e n. 232 del 22/11/2016 relativi alla modifica del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa della Provincia di Ancona quale Ente di Area Vasta al fine di garantire il funzionamento e la continuità della gestione amministrativa;

- la Determinazione Dirigenziale n. 280 del 06/03/2017 con la quale è stato affidato

temporaneamente al dott. Arch. Sergio Bugatti, l'incarico di Alta Professionalità e di titolare dell'Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente dal 1° marzo 2017 e fino alla definizione del procedimento di riassetto organizzativo del Settore IV, oltre alla delega delle funzioni dirigenziali limitatamente alle competenze delle Aree del suddetto Settore, e pertanto anche per le funzioni di pertinenza dell'Area Governo del Territorio del Settore IV.

DATO ATTO che il Responsabile del presente procedimento è il Dott. Arch. Sergio Bugatti, Responsabile dell'Area Governo del Territorio;

## DETERMINA

- I. Di esprimere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii., per le motivazioni indicate in premessa e nella Relazione Istruttoria prot. n. 28059 del 29/05/2017 (*rif. inf. 01*), parte integrante della presente determinazione e che qui si intendono interamente riportate, parere motivato in merito alla compatibilità ambientale del Piano Attuativo ambito TT1.6 Minonna in variante al PRG – Ditta: Belfiori – Ferrito – Carletti – Barchetta adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 305 del 23.12.2016, conforme alle conclusioni di cui alla citata Relazione Istruttoria (*rif. inf.01*), e di seguito riportate:

### “ OMISSIS”

1. **di considerare il rapporto ambientale sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. salvo che per la parte riguardante il Piano di Monitoraggio, che dovrà essere implementata presentando alcuni indicatori atti a monitorare l'attuazione del piano;**
2. **di esprimere parere positivo di compatibilità ambientale del Piano, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni ed indicazioni fornite dai Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati e da questa Autorità, all'osservanza delle prescrizioni ed indicazioni di seguito elencate, che dovranno essere tenute in considerazione in sede di approvazione del Piano stesso;**
3. **di poter formulare una valutazione complessivamente positiva relativamente al Rapporto Ambientale e alla sostenibilità ambientale del Piano;**
4. **il Comune è invitato a dar merito in un apposito documento, allegato al piano, di come le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano stesso e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel parere motivato stesso.**

**Si ricorda che le conclusioni adottate, comprese le motivazioni della valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico, nelle modalità e nei tempi previsti dall'art.17 del citato D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

- II. Di prescrivere al Comune di Jesi, in ottemperanza al disposto dell'art.15, comma 2 del D.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. e del punto 2.6. delle Linee Guida, di provvedere, in collaborazione con l'Autorità Competente, prima dell'approvazione del piano e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni dello stesso.



- III. Di precisare che, qualora in sede di approvazione del piano oggetto della presente valutazione ambientale venissero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all'esito della presente valutazione, per cui sarà onere dell'Amministrazione comunale quale autorità procedente evidenziare tale circostanza alla Provincia di Ancona quale autorità competente attraverso apposita dichiarazione circa la portata delle modifiche introdotte, da rendersi in calce alla deliberazione di approvazione o in atto separato e da portarsi comunque a conoscenza dell'Amministrazione provinciale, in considerazione del fatto che, giusto art. 11 c.5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, *"La VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge."*
- IV. Di invitare il Comune di Jesi a dar conto in un apposito documento (dichiarazione di sintesi di cui al paragrafo 2.6.3. delle Linee Guida VAS), da allegarsi al piano, di come le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano stesso e di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale dei pareri espressi, nonché delle ragioni per le quali è stato scelto il piano programma adottato, anche rispetto alle possibili alternative individuate.
- V. Di trasmettere copia del presente atto al Comune di Jesi per i successivi adempimenti collegati all'approvazione della variante, nonché per la pubblicazione sul BUR Marche della presente decisione finale sulla VAS, secondo quanto precisato al paragrafo 2.6.4 delle Linee Guida regionali.
- VI. Di invitare il Comune di Jesi a comunicare allo scrivente gli estremi del BUR su cui è pubblicata la decisione finale e trasmettere la relativa copia ai fini dei successivi adempimenti relativi all'Osservatorio Regionale sullo stato di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica nella Regione Marche.
- VII. Di trasmettere copia del presente atto ai soggetti competenti in materia ambientale individuati nelle premesse.
- VIII. Di trasmettere copia del provvedimento all'Osservatorio Regionale sullo stato di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica nella Regione Marche, al fine di garantire il rispetto degli oneri di informativa al Ministero dell'Ambiente circa i provvedimenti adottati, in ottemperanza al disposto dell'art. 7, comma 8, del d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.
- IX. Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web della Provincia di Ancona ai sensi dell'art.17 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- X. Di dare mandato al Comune di Jesi di pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della presente determinazione.
- XI. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- XII. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- XIII. Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al D.Lgs.vo 2 luglio 2010 n. 104, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1999, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.



Provincia  
di Ancona

XIV. Di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, a norma dell'art.5 della legge 241/1990, a responsabile il Dott. Arch. Sergio Bugatti.

Ancona, 31/05/2017

IL FUNZIONARIO INCARICATO DI ALTA  
PROFESSIONALITA' DELEGATO DAL  
DIRIGENTE

BUGATTI SERGIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



## Comune di Jesi

Piano Attuativo ambito TT1.6 Minonna in variante al PRG – Ditta: Belfiori –  
Ferrito – Carletti - Barchetta

### Relazione Istruttoria Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

*Funzionario incaricato di Alta Professionalità*

**Arch. Sergio Bugatti**

*Responsabile del Procedimento*

**Arch. Sergio Bugatti**

*Istruttore*

**Arch. Francesca Galletti**

PROVINCIA DI ANCONA	
29 MAG 2017	
PROT. 28059	

Maggio 2017



<b>1</b>	<b>QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO</b> .....	<b>3</b>
1.1	Normativa in materia di VAS.....	3
1.1.1	Casi di esclusione.....	3
1.1.2	Casi di diretto assoggettamento a VAS.....	3
1.1.3	Casi di assoggettamento a VAS.....	4
<b>2</b>	<b>PROCEDURA ADOTTATA</b> .....	<b>6</b>
2.1	Documentazione.....	6
2.2	Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).....	6
2.2.1	Iter Amministrativo.....	7
2.2.2	Fase di Pubblicità e Consultazioni.....	9
2.2.3	Contributo dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).....	10
2.2.4	Esame delle osservazioni pervenute.....	10
<b>3</b>	<b>DESCRIZIONE DEL PIANO</b> .....	<b>11</b>
3.1	Localizzazione delle aree oggetto della Variante.....	11
3.2	Obiettivi del Piano in Variante.....	11
3.3	Analisi del PRG vigente.....	15
3.3.1	Aspetti urbanistici.....	15
3.3.2	Aspetti paesistici.....	15
<b>4</b>	<b>VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA</b> .....	<b>16</b>
4.1	Contenuti del rapporto ambientale.....	16
4.2	Raffronto del Piano con gli strumenti urbanistici sovraordinati.....	18
4.2.1	P.P.A.R.....	18
4.2.2	P. T. C.....	18
4.2.3	Compatibilità geomorfologica e idraulica.....	19
4.3	Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008.....	19
4.4	Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001.....	20
4.5	Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico - Conformità alla L.R. 22/2011.....	20
<b>5</b>	<b>MONITORAGGIO</b> .....	<b>21</b>
5.1	Disposizioni generali.....	21
5.2	Monitoraggio del piano.....	21
5.2.1	Indicatori.....	21
5.2.2	Modalità e strumenti da utilizzare per il monitoraggio.....	22
<b>6</b>	<b>PARERE ISTRUTTORIO</b> .....	<b>24</b>





## 1 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

### 1.1 Normativa in materia di VAS

- ⇒ Direttiva 2001/42/CE.
- ⇒ D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*"
- ⇒ D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*"
- ⇒ D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*"
- ⇒ Legge Regionale 12 giugno 2007 n. 6, pubblicata sul BUR Marche n. 55 del 21/06/2007 ed entrata in vigore il 6 luglio 2007
- ⇒ D.G.R. 20.10.2008, n. 1400, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 102 del 31.10.2008 "*Linee Guida*"
- ⇒ D.G.R. 21.12.2010, n. 1813 "*Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010.*", pubblicata sul B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011.

#### 1.1.1 Casi di esclusione

Il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. individua all'art. 6, com. 4, i casi di esclusione dal campo di applicazione della procedura di VAS.

La Regione Marche con deliberazione della Giunta Regionale 14.04.2008 n. 561 ha fornito precisazioni in merito all'elenco dei P/P da escludere comunque dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (a tale proposito si evidenzia che ulteriori chiarimenti sui casi di esclusione da VAS risultano riportati al punto 8 del paragrafo 1.3 delle Linee Guida Regionali approvate con DGR 1400/2008 e successivamente modificate ed integrate con DGR 1813/2010).

**CONCLUSIONE:** La presente variante non rientra tra i casi di esclusione dal campo d'applicazione della normativa sulla VAS.

#### 1.1.2 Casi di diretto assoggettamento a VAS

Il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. individua all'art.6, comma 2, i casi di diretto assoggettamento a VAS. In particolare, fatto salvo quanto disposto all'art.6, comma 3 del citato decreto, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

a) *che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto;*



b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.

**CONCLUSIONE:** Per le opere previste dal piano in oggetto non rientrano tra i casi di diretto assoggettamento a VAS.

### 1.1.3 Casi di assoggettamento a VAS

Il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. individua all'art.6, com. 4, i casi di esclusione dal campo di applicazione della procedura di VAS.

La Regione Marche con deliberazione della Giunta Regionale 14.04.2008 n. 561 ha fornito precisazioni in merito all'elenco dei P/P da escludere comunque dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (a tale proposito si evidenzia che ulteriori chiarimenti sui casi di esclusione da VAS risultano riportati al punto 8 del paragrafo 1.3 delle Linee Guida Regionali approvate con DGR 1400/2008 e successivamente modificate ed integrate con DGR 1813/2010).

Con sentenza n. 93/2013, depositata il 22/05/2013, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di una parte delle disposizioni contenute nella legge della Regione Marche 26 marzo 2012, n. 3 (Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale – VIA). Tale sentenza è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 1° serie speciale – Corte Costituzionale n. 22 del 29 maggio 2013. La conseguenza immediata della sentenza è il fatto che a partire dal 30 maggio, e cioè dal giorno successivo alla pubblicazione della stessa sulla Gazzetta Ufficiale, tutte le soglie (in particolare) degli allegati B1 e B2 sono azzerate e le competenze sulle tipologie progettuali ivi contemplate rimangono in capo rispettivamente a Regione e Province.

L'azzeramento delle soglie delle tipologie progettuali assoggettabili alle procedure di valutazione di impatto ambientale, ed in particolare delle tipologie progettuali di cui alle lettere 7a (Progetti di sviluppo di zone industriali o produttive con una superficie interessata superiore ai 40 ha) e 7b (progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici pari o superiori ai 40 ha; progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ha) dell'allegato B2 della L.R. 3/2012, ha comportato una riconsiderazione degli strumenti attuativi, come quadro di riferimento di opera soggetta a VIA.

Nelle Linee guida VAS, di cui alla DGR 1813/2010, nel paragrafo 1.3, al punto 8, sono stati indicati specificatamente quali piani o programmi o loro varianti, possano essere esclusi da VAS, "in quanto le scelte pianificatorie sono state già effettuate con i rispettivi Piani Regolatori Generali". Quindi, fermo restando i casi di esclusione di cui alla lettera f) delle linee guida citate (i piani attuativi di cui all'art. 4 della l.r. 34/1992 e i piani complessi comunque denominati previsti da norme vigenti che non comportano varianti ai relativi PRG o parti di essi già sottoposti a VAS), casistica dal 2011 esclusa per legge dalla VAS ai sensi del comma 12 dell'art. 18 della Legge Urbanistica nazionale 1150/1942, comma così aggiunto dal comma 8 dell'art. 5, D.L. 13 maggio 2011, n. 70 (convertito in Legge n. 106/2011), rimane aperto il caso dei piani attuativi conformi ai rispettivi PRG non sottoposti a VAS. Il D.L. 70/2011 ha infatti espressamente stabilito che "lo strumento attuativo di piani urbanistici già sottoposti a



*valutazione ambientale strategica non è sottoposto a valutazione ambientale strategica né a verifica di assoggettabilità qualora non comporti variante e lo strumento sovraordinato in sede di valutazione ambientale strategica definisca l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piani volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste. Nei casi in cui lo strumento attuativo di piani urbanistici comporti variante allo strumento sovraordinato, la valutazione ambientale strategica e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti che non sono stati oggetto di valutazione sui piani sovraordinati?*

Alla luce delle considerazioni sin qui svolte si è ritenuto il presente piano attuativo come caso non automaticamente escluso dalla procedura di VAS. Pertanto, applicando il principio contenuto nell'art. 6 comma 3 della D.Lgs. 152/2006 e ss mm. e ii, per cui, *"i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento"*, il presente piano attuativo è stato assoggettato alla procedura di verifica di VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006.

**CONCLUSIONE:** Il Comune di Jesi, con nota prot. n. 4212 del 28/01/2015, ha trasmesso la documentazione necessaria per la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al *"Piano Attuativo Ambito TT1.6 Minonna in variante al PRG – Ditta Belfiori – Ferrito – Carletti - Barchetta"*.

Con determinazione del Dirigente del Settore VI n. 177 del 30.04.2015 si decideva di assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. 13-18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in quanto l'Autorità Competente ravvisava nell'esperienza della procedura di V.A.S., e in particolare nella predisposizione del Rapporto Ambientale (corredato di un adeguato piano di monitoraggio) la modalità meglio rispondente al principio di precauzione (attraverso una valutazione dell'alterazione qualitativa ma anche quantitativa, diretta e indiretta, permanente o temporanea degli esiti della trasformazione territoriale proposta, in tutte le fasi di attuazione, gestione o eventuale criticità), visto quanto espresso nel parere ASUR, secondo cui *"in merito all'impatto della matrice aria sulla popolazione che si insedierà nell'aria, non ci sono informazioni sufficienti per poter esprimere un parere sanitario in quanto non si conoscono le pressioni ambientali attuali determinate dalla vicina Superstrada, né quelle derivanti dall'aumento del traffico dell'insediamento, né la tipologia della futura popolazione. A tal proposito è presente la dichiarazione del proponente in cui si esprime nessuna significatività per la salute umana senza documentazione di supporto."*

Visto il suddetto parere ASUR, si riteneva opportuno coinvolgere quale SCA, nella fase di VAS anche l'ARPAM, per la matrice aria.

Al contempo si riteneva utile considerare valido il procedimento di verifica, quale procedura di scoping ai fini V.A.S..



## 2 PROCEDURA ADOTTATA

### 2.1 Documentazione

Il Comune di Jesi ha trasmesso la seguente documentazione, prot. 1017 del 09/01/2017, pervenuta in pari data e registrata al ns. prot. n. 5281 del 18/01/2017:

- 1) *Relazione Generale;*
- 2) *Norme tecniche di attuazione;*
- 3) *Computo metrico estimativo;*
- 4) *Schema di convenzione;*
- 5) *Studio Geologico Tecnico;*
- 6) *Compatibilità ed invarianza idraulica;*
- 7) *Valutazione Previsionale Clima Acustico;*
- 8) *Valutazione Ambientale Strategica - Rapporto Ambientale;*
- 9) *Tavola 1 - Sistema Normativo e contestualizzazione;*
- 10) *Tavola 2 - Mappa Catastale Estratto PRG Aerofotogrammetrico;*
- 11) *Tavola 3 - Rilievo Planimetrico - Sezioni;*
- 12) *Tavola 4 - Riprese e Punti Fotografici;*
- 13) *Tavola 5 - Essenze Arboree;*
- 14) *Tavola 6 - Regola insediativa A e B: Prescrizioni;*
- 15) *Tavola 7/1 - Regola insediativa A: Planivolumetrico e Sezione;*
- 16) *Tavola 7/2 - Regola insediativa B: Planivolumetrico e Sezione;*
- 17) *Tavola 8/1 - Regola insediativa A: Reti tecnologiche;*
- 18) *Tavola 8/2 - Regola insediativa B: Reti tecnologiche;*
- 19) *Tavola 8/A - Reti tecnologiche Rete Idrica;*
- 20) *Tavola 8/B - Rete Fognaria Acque Reflue;*
- 21) *Tavola 9 - Schema di frazionamento;*
- 22) *Tavola 10 - Scheda Progetto P.R.G.;*
- 23) *Tavola 11 - Regola insediativa A e B Viabilità;*
- 24) *Tavola 12/a - Criteri di Progettazione Ecocompatibili: irraggiamento solare;*
- 25) *Tavola 12/b - Criteri di Progettazione Ecocompatibili: irraggiamento solare;*
- 26) *Riferimento regola insediativa A (case a schiera);*
- 27) *Riferimento regola insediativa A - B (case in linea).*
- 28) *Regola insediativa A e B: i tecnologiche Rete Idrica;*

A seguito del periodo di pubblicazione l'Amministrazione Comunale ha dichiarato che non sono pervenute osservazioni sul piano in oggetto.

### 2.2 Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Come già riportato, l'Amministrazione Provinciale, con l'incarico d'Autorità Competente, garantisce le verifiche di competenza in riferimento alla normativa vigente alla data di deposito dell'istanza, avvalendosi comunque dei chiarimenti forniti dalle Linee Guida.



A tal proposito, si ritiene opportuno precisare quanto segue:

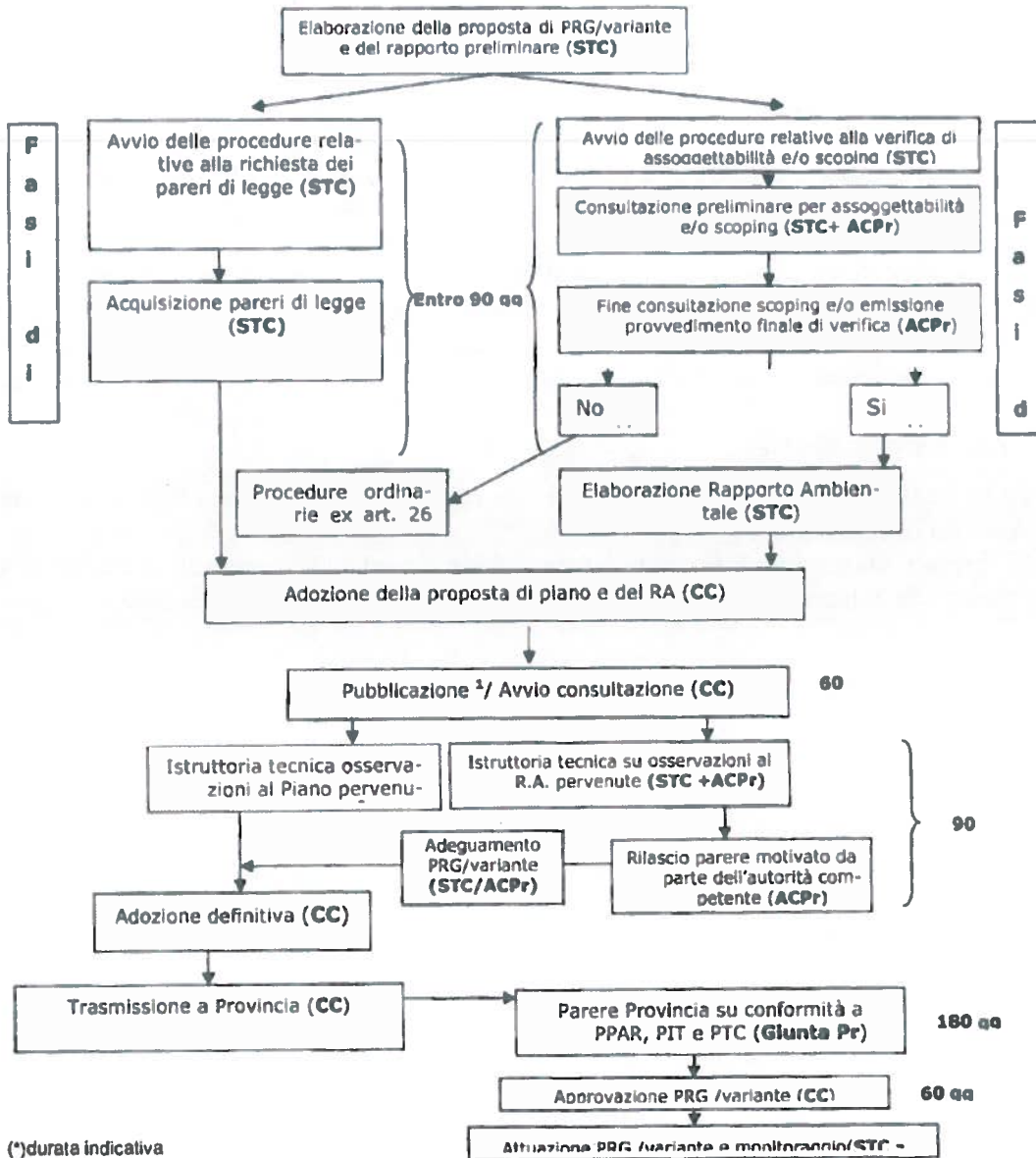
- la variante in oggetto non rientra tra i casi di esclusione dal campo d'applicazione della normativa sulla VAS come previsto al punto 8 del paragrafo 1.3 delle Linee Guida Regionali approvate con DGR 1813/2010;
- la variante in oggetto non ricade tra i casi di diretto assoggettamento a VAS previsti al punto 1 del paragrafo 1.3 delle Linee Guida Regionali approvate con DGR 1813/2010;

A seguito di verifica di assoggettabilità a VAS si è ritenuto di assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica disciplinata dagli Artt.13, 14, 15, 16, 17 e 18 del citato D.Lgs. 152/2006 la variante in oggetto in quanto la proposta era tale da avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

### **2.2.1 Iter Amministrativo**

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica risulta disciplinata dagli articoli dal 13 al 18 del Codice Ambiente.

Si riporta il diagramma di flusso (allegato V delle Linee Guida Regionali) che esplicita il coordinamento tra le fasi procedurali della VAS e le fasi procedurali di approvazione del Piano.



(\*)durata indicativa

<sup>1</sup> Le procedure previste per rendere disponibile al pubblico il PRG o sua Variante di cui all'art 26, comma 1, della LR 34/92 devono essere integrate con quelle per la pubblicazione previste dalla procedura di VAS (vedi paragrafo 2.5.1.); ciò significa, ad esempio, che il deposito presso il Comune della proposta di PRG o sua variante deve includere anche il RA, che la proposta di PRG o variante e relativo RA devono essere depositate anche presso gli uffici della provincia, ecc.



Sono state seguite le seguenti fasi amministrative:

<b>avvio fase verifica assoggettabilità a VAS (AC)</b>	<b>30/01/2015</b>
consultazione preliminare conferenza servizi (SCA)	13/03/2015
<b>conclusione fase verifica VAS (AC)</b>	<b>21/07/2015</b>
<b>adozione del Piano e del Rapporto ambientale (AP)</b>	<b>23/12/2016</b>
pubblicazione del Piano (AP)	dal 19.01.2017 al 20/03/2017;
deposito del Piano presso gli uffici (AP)	dal 19.01.2017 al 20/03/2017;
<b>pubblicazione del Rapporto Ambientale sul sito web AP</b>	<b>dal 19.01.2017 al 20/03/2017;</b>
deposito del Rapporto ambientale presso sede AP	dal 19.01.2017 al 20/03/2017;
<b>pubblicazione del Rapporto Ambientale sul sito web AC</b>	<b>dal 19.01.2017 al 20/03/2017;</b>
deposito del Rapporto ambientale presso sede AC	dal 19.01.2017 al 20/03/2017;
<b>pubblicazione dell'avviso sul BUR</b>	<b>BUR Marche n. 6 del</b> <b>19.01.2017</b>
<b>scadenza presentazione osservazioni</b>	<b>20/03/2017</b>
<b>avvio fase istruttoria tecnica del rapporto ambientale del piano (AC)</b>	<b>20/03/2017</b>

## 2.2.2 Fase di Pubblicità e Consultazioni

- Il Comune di Jesi, quale Autorità Procedente, ha adottato il piano ed il rapporto ambientale con D.G.C. 305 del 23/12/2016, predisponendo il deposito e la pubblicazione dell'atto, e dando mandato di provvedere agli adempimenti conseguenti ai sensi delle leggi vigenti.
- A tale deliberazione ha fatto seguito la pubblicazione e il deposito presso la sede Municipale, sul B.U.R., su un quotidiano, sul sito web comunale e mediante affissione di manifesti, come disciplinato al paragrafo 2.5 delle Linee Guida Regionali e come previsto dalla L.R. 34/92 e ss.mm.ii.
- In data 30/12/2016, prot. n. 73867, prot. n. 73913 e prot. n. 73921 (pervenute in data 30/12/2016 ed assunte rispettivamente al prot. 242, prot. 275 e prot. 2259 del 02/01/2017) l'Amministrazione Comunale ha trasmesso alla Autorità Competente la documentazione richiesta ai fini della pubblicazione e della consultazione.
- In data 09/01/2017, prot. 1017 (pervenuta in data 09/01/2017 ed assunta al prot. 5281 del 18/2017) l'Amministrazione Comunale ha trasmesso alla Autorità Competente la documentazione richiesta ai fini della pubblicazione e della consultazione – aggiornamento e parziale rettifica.
- Con la stessa nota l'Amministrazione Comunale ha dato comunicazione agli SCA individuati (Area Vasta 2) dell'avvenuta adozione e del deposito della variante e del Rapporto Ambientale.
- Con la nota prot. n. 4223 del 24/01/2017 l'Amministrazione Comunale ha dato comunicazione agli SCA individuati (Area Vasta 2 e ARPAM – per la matrice aria) dell'avvenuta adozione e del deposito della variante e del Rapporto Ambientale e della richiesta di contributo.
- L'Autorità Competente ha predisposto la pubblicazione sul sito web dell'avviso di adozione e di deposito del Piano Attuativo TT1.6 Minonna in variante al



P.R.G. del Comune di Jesi, dandone comunicazione con nota n. 8217 del 30/01/2017 al Comune di Jesi. Il periodo della pubblicazione previsto dal Codice Ambiente (60 gg) è risultato scadere il 20/03/2017; entro tale termine chiunque ha facoltà di presentare osservazioni o altri contributi.

- Con nota prot. n. 22287 del 04/04/2017, l'Autorità Competente ha comunicato all'Autorità Procedente l'avvio della fase decisionale della procedura di VAS. Come previsto all'art. 15, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e come recepito dalle Linee Guida Regionali, questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, in collaborazione con il Comune di Jesi, quale autorità procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'art. 14 ed esprime il proprio parere motivato entro il termine di novanta giorni a decorrere dalla scadenza di tutti i termini di cui all'art. 14. La conclusione del presente procedimento è prevista per il 19/06/2017.

**Dall'esame della documentazione prodotta questa Autorità ritiene di considerare l'iter seguito per la procedura di VAS del piano in oggetto conforme alle prescrizioni del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. 6/2007 come meglio specificato dalla D.G.R. 1813/2010.**

### **2.2.3 Contributo dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)**

L'autorità procedente, con nota del 4223 del 24/01/2017, assunta al protocollo n. 7753 del 27/01/2017, ha individuato tutti i soggetti competenti in materia ambientale da consultare.

**Richiamando il parere ASUR sulla verifica di assoggettabilità a VAS, si è ritenuto opportuno coinvolgere quale SCA, nella fase di VAS anche l'ARPAM, per la matrice aria.**

**L'Autorità Competente prende atto dell'ottemperanza alle prescrizioni degli artt. 14 e 15 del Codice Ambiente relativamente alla consultazione degli SCA.**

### **2.2.4 Esame delle osservazioni pervenute**

Ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. l'Autorità Competente, in collaborazione con l'Autorità Procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'articolo 14.

L'Amministrazione Comunale ha comunicato che a seguito del deposito presso la Segreteria Comunale del rapporto ambientale e della documentazione del piano in oggetto, non è pervenuta alcuna osservazione.



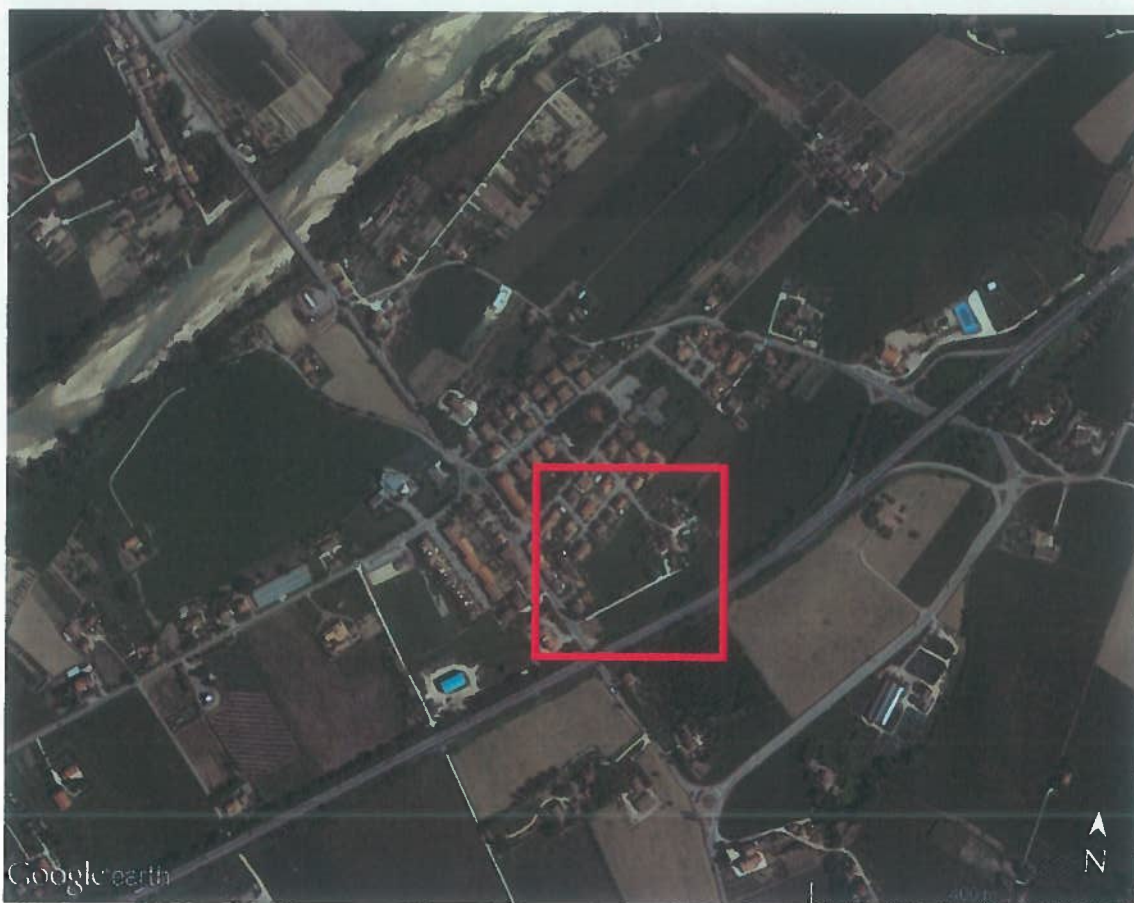


## 3 DESCRIZIONE DEL PIANO

### 3.1 Localizzazione delle aree oggetto della Variante

Il Piano in esame interessa l'ambito "Minonna", contraddistinto dalla Variante Generale del P.R.G. con la sigla TT1.6 a destinazione residenziale. L'ambito è collocato tra il margine dell'abitato consolidato di Borgo Minonna, il tracciato della SP 362 e quello della Variante alla SS76, in prossimità del raccordo "Jesi centro". Si tratta in definitiva di un'area residenziale marginale rispetto al centro di Jesi ma consolidata sotto il profilo dell'assetto urbano, con una buona dotazione di servizi, una efficiente infrastrutturazione ed una forte identità locale.

La frazione di Borgo Minonna è stata individuata tra quelle suscettibili di ampliamento dal PRG, proprio sulla base della presenza di servizi, accessibilità e realizzabilità.



### 3.2 Obiettivi del Piano in Variante

Gli obiettivi individuati, in attuazione dell'art 35 delle NTA del PRG del Comune di Jesi per l'ambito TT1.6 sono:



Obiettivo 1

Realizzazione di un nuovo complesso insediativo (individuato nel vigente PRG del Comune di Jesi come ambito TT1.6) a completamento dell'urbanizzazione dell'area in frazione Minonna, definendo il margine e legando le nuove previsioni con il sistema della mobilità e dei servizi esistenti.

Obiettivo 2

Realizzazione di una fascia tampone a verde pubblico con funzione di filtro tra il tracciato della Strada statale 76bis e l'abitato di Borgo Minonna.



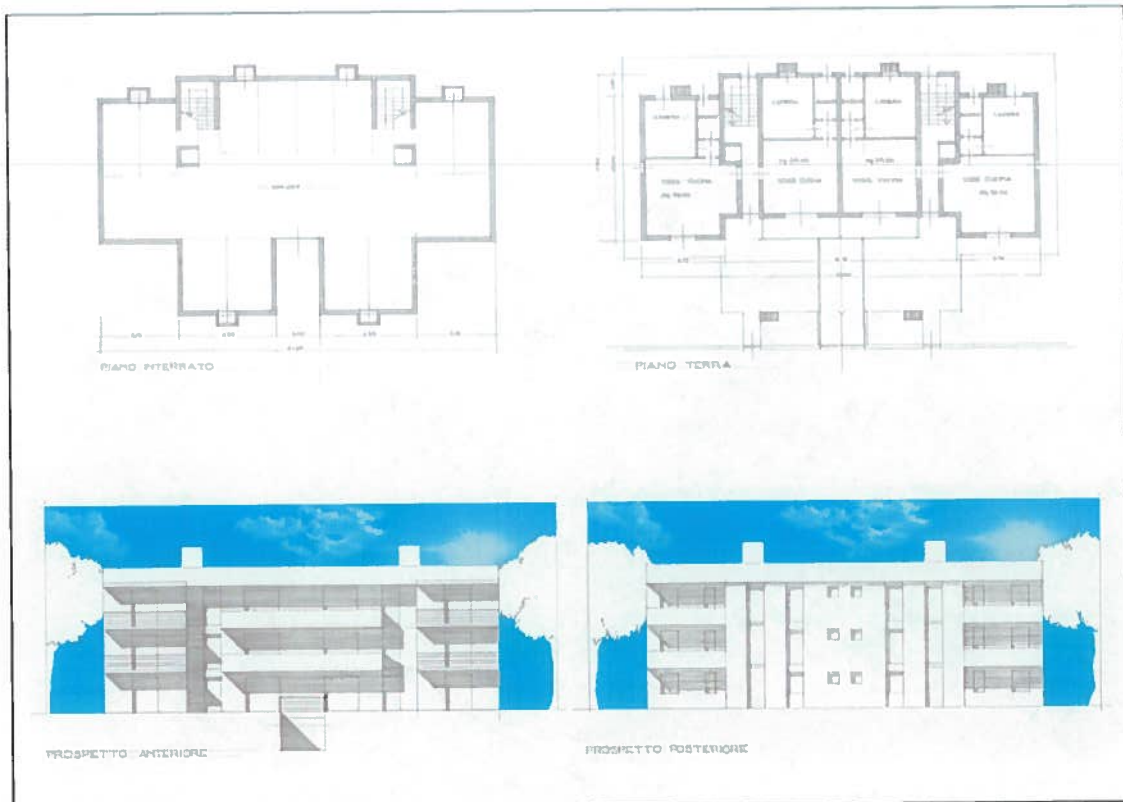
Area di intervento del piano.



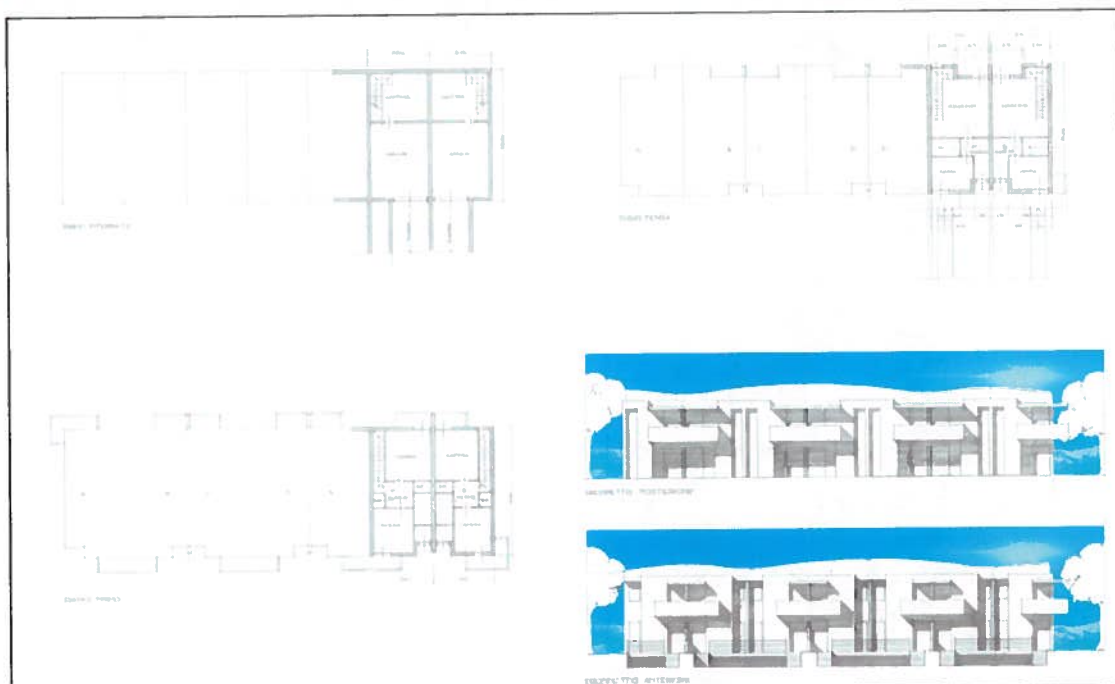
Ipotesi A – progetto di lottizzazione.



Ipotesi B – progetto di lottizzazione.



Riferimento regola insediativa A-B – case in linea.



Riferimento regola insediativa A-B – case a schiera.

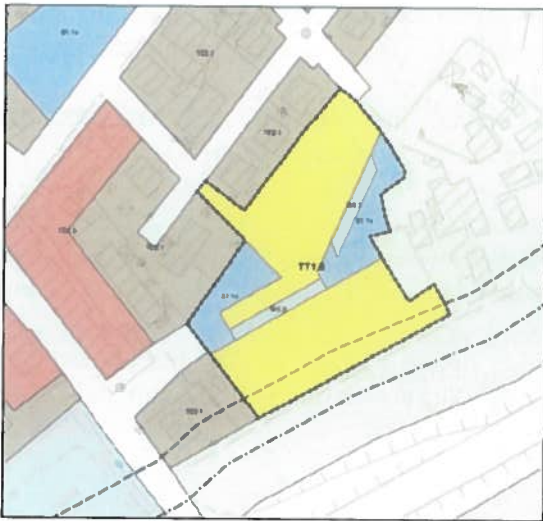


### 3.3 Analisi del PRG vigente

#### 3.3.1 Aspetti urbanistici

Il P.R.G. del Comune di Jesi risulta adeguato al P.P.A.R. con delibera del C.R. n. 197 del 03.11.1989.

Con Deliberazione C.C. 26.06.2009, n.140, il Consiglio Comunale del Comune di Jesi ha approvato definitivamente il Progetto Comunale del Suolo.



Stralcio Tavola 5p relativa all'azonamento del PRG vigente di Jesi.

L'area oggetto del Piano è classificata nel PRG del Comune di Jesi come area "Ambiti di nuova urbanizzazione - TT1.6 "Minonna". Il presente piano è in variante al PRG in quanto viene proposta una diversa distribuzione delle sottozone interne, pur mantenendo inalterate le quantità edificatorie.

Le NTA del PRG prevedono per la TT1.6 – Minonna: SUL complessiva 1.800 mq, residenziale (cui si aggiungono 550 mq di edilizia residenziale sociale). Gli standard urbanistici, per complessivi 1.694 mq, sono reperiti all'interno dell'ambito come cartograficamente indicato nella tavola 5p.

Per quanto riguarda la permeabilità dei suoli, l'indice minimo è il 40% della superficie complessiva destinata all'edificazione (SF).

Tra le destinazioni d'uso previste figurano: residenze, servizi e attrezzature collettive di livello locale, terziario diffuso e parcheggi. Le destinazioni individuate all'interno del piano di lottizzazione sono compatibili con quelle previste dal PRG.

Le quantità di edificazione previste dal Piano risultano pari a 1.800 mq di Sul, cui si aggiungono 550 mq di edilizia residenziale sociale. Gli standard urbanistici ammontano complessivamente a 2.182 mq di cui 1843 mq a verde e 338 mq a parcheggi.

#### 3.3.2 Aspetti paesistici

Le modifiche introdotte dalla variante non ricadono in zone vincolate ai sensi del Decreto legislativo 42/2004 e ss.mm.ii..



## 4 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

### 4.1 Contenuti del rapporto ambientale

Nell'Allegato I delle Linee guida in materia di VAS sono riportate le informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale, nei limiti in cui possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano. Tale Allegato costituisce altresì uno strumento di supporto metodologico per la redazione del rapporto ambientale.

In particolare l'impostazione del rapporto ambientale proposta nelle linee guida permette di applicare un'analisi il più oggettiva possibile anche quando i piani oggetto di VAS prevedono solo azioni generiche.

Quello che viene fornito dalle linee guida è uno strumento per una valutazione preliminare degli effetti, che tenga conto delle possibili interazioni tra i vari "oggetti" esaminati (azioni di p/p, risorse ambientali, tessuto socio-economico, ecc..) e che permetta di individuare le scelte strategiche più sostenibili.

La tabella del paragrafo 0 delle Linee Guida riporta l'indice di massima del rapporto ambientale con l'indicazione di come i contenuti dell'allegato VI alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono stati inclusi:



Sezioni Rapporto Ambientale	Sottosezioni	Contenuti previsti Allegato VI alla parte seconda del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii
Sezione introduttiva	Descrizione dell'impostazione delle fasi di analisi e valutazione.	-
A. Inquadramento Programmatico e Pianificatorio	A.1. Quadro normativo di riferimento per la pianificazione/programmazione in oggetto A.2. Illustrazione del P/P in oggetto A.3. Illustrazione delle alternative individuate A.4. Individuazione degli obiettivi riferimento del P/P A.5 Analisi di coerenza esterna	Lettera a)
B. Inquadramento del contesto ambientale e territoriale di riferimento	B.1 Ambito territoriale di riferimento B.2. Descrizione degli aspetti ambientali interessati dal P/P e individuazione di trend B.3 Analisi delle principali criticità e vulnerabilità B.4 Descrizione dei settori di governo	Lettere b), c), d)
C. Obiettivi ambientali di riferimento	C.1. Indicazione degli obiettivi ambientali di riferimento	Lettera e)
D. Valutazione	D.1 Valutazione degli effetti sull'ambiente D.2 Valutazione degli scenari alternativi D.3 Valutazione degli effetti cumulativi D.4 Misure di mitigazione, compensazione e orientamento	Lettere f), g), h)
E. Monitoraggio	E.1. Modalità e competenze E.2. Struttura del sistema di monitoraggio	Lettera i)
F. Conclusioni	F.1. Bilancio delle valutazioni effettuate F.2. Eventuali difficoltà incontrate	Lettera h)
Allegati	All.1. Sintesi non tecnica All.2. Piano di Comunicazione	Lettera j) -

**Dal riscontro del rapporto ambientale con la normativa nazionale e regionale in materia di VAS si evidenzia che la documentazione prodotta, conformemente all'art. 13 del codice ambiente (allegato VI del decreto) e come meglio disciplinato dalle Linee Guida Regionali (paragrafo 2.4, allegato I), prevede l'individuazione, la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del piano potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché della alternativa "zero" (la non**



attuazione della previsione urbanistica) che può adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano medesimo.

**Si ritiene opportuno precisare quanto segue:**

Il rapporto ambientale, ricalcando quello preliminare redatto per la verifica di assoggettabilità a V.A.S., identifica quale contesto di riferimento di questo piano attuativo, la frazione di Minonna a Jesi.

L'area risulta come ultimo completamento dello sviluppo urbano della parte sud della frazione verso la SS76. Lo schema di progetto proposto, a differenza del PRG vigente, concentra l'edificazione nella parte più lontana dalla SS76, prevedendo la realizzazione di una fascia verde lungo strada di 1.843 mq. L'area di intervento prevede 2.350 mq di SUL di residenza, di cui 550 mq di residenza sociale, per un totale di 58 abitanti insediabili in località Minonna.

## **4.2 Raffronto del Piano con gli strumenti urbanistici sovraordinati**

### **4.2.1 P.P.A.R.**

Il P.R.G. del Comune di Jesi risulta adeguato al P.P.A.R. con delibera del C.R. n. 197 del 03.11.1989.

Con Deliberazione C.C. 26.06.2009, n.140, il Consiglio Comunale del Comune di Jesi ha approvato definitivamente il Progetto Comunale del Suolo.

L'area è compresa nel Sottosistema Territoriale di cui alle NTA del PPAR, Titolo III Art. 20 21 e 23, individuato nella Tav. 7 Aree "V" definite "Aree ad alta percettività visuale relative alle vie di comunicazione ferroviarie, autostradali e di maggiore intensità di traffico" e nell'area n. 49 "Vallesina-Staffolo" di Rilevanza dei valori paesaggistici e ambientali di tipo C "qualità diffuse", art. 23. (cfr. R.A. - doc. 8).

### **4.2.2 P.T.C.**

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 157 del 17.10.2000. Con Delibera di C.P. n. 23 del 19.02.2002 è stato adottato in via definitiva. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 12.02.2003, ai sensi della L.R. 34/92, art. 25 comma 6, è stata accertata la conformità del P.T.C. con rilievi. Il P.T.C. è stato approvato definitivamente con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003, in adeguamento ai rilievi formulati dalla Regione Marche e pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 04.03.2004 e modificato con Delibera di C.P. n. 192 del 18.12.2008.

**Il Piano Attuativo interessa una previsione ricadente nell'ATO V delle pianure e dei terrazzi alluvioni.**

**Secondo le indicazioni del R.A. la nuova area residenziale è localizzata lontano da corsi d'acqua e risponde ai criteri di frazionamento e ottimizzazione della distribuzione dell'edilizia residenziale a livello comunale come pianificato dal PRG. L'area a verde prevista dal piano assume una rilevanza urbana in quanto svolgerà la funzione di filtro tra la viabilità della S.S. 76 e l'abitato.**

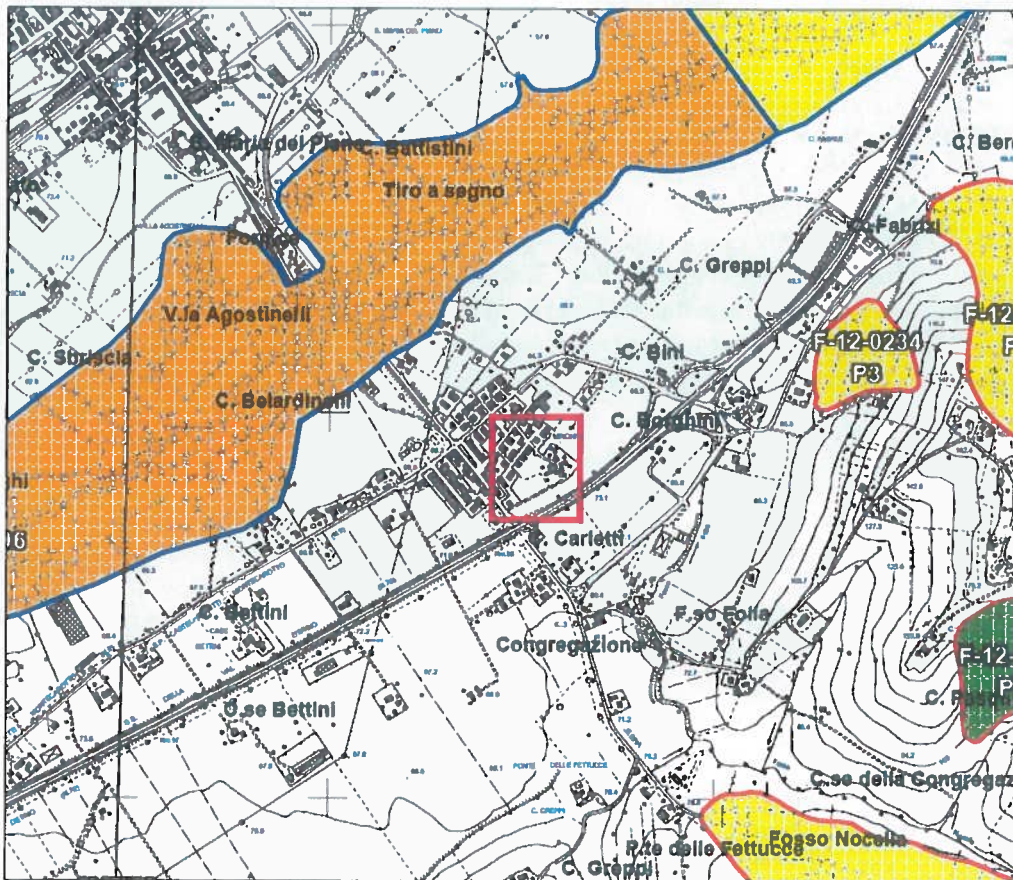




#### 4.2.3 Compatibilità geomorfologica e idraulica

Il Piano Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale risulta approvato con D.C.R. 21.01.2004, n.116 (suppl. n.5 - BUR n.15 del 13.02.2004).

Il Piano per l'assetto idrogeologico (PAI), richiesto dalle LL. 267/98 e 365/00, si configura come stralcio funzionale del settore della pericolosità idraulica ed idrogeologica del Piano generale di bacino previsto dalla L. 183/89 e dalla L.R. 13/99.



La presente variante non risulta interferente con aree individuate dal P.A.I.. Per gli aspetti relativi alla compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 13 della L. 02/02/1974 n. 64, il Comune ha acquisito il parere della Provincia di Ancona rilasciato con Determina Dirigenziale n. 213 del 19/09/2011.

#### 4.3 Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008

La L.R. n. 14/2008, *Norme per l'edilizia sostenibile*, prevede all'art. 5, co. 1, che i piani regolatori generali e i piani attuativi devono contenere le indicazioni necessarie a perseguire e promuovere criteri di sostenibilità delle trasformazioni territoriali e urbane.

Il rapporto ambientale VAS contiene riferimenti specifici alla L.R. 14/08. In particolare l'art. 5 della suddetta legge dispone che, anche i piani attuativi, devono contenere le indicazioni necessarie a perseguire e promuovere criteri di sostenibilità delle trasformazioni territoriali e urbane.



#### 4.4 Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001

La Legge Regionale n.28 del 14.11.2001, come modificata dalla L.R.17/2004, stabilisce tempi e modalità imposte alle Amministrazioni Comunali per ottemperare alle norme in materia di inquinamento acustico.

Il Comune ha provveduto *“alla classificazione del proprio territorio, ai fini dell'applicazione dei valori limite di emissione e dei valori di attenzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e), l) e g), della legge 447/1995, e al fine di conseguire i valori di qualità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), della medesima legge, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso, ed indicando altresì le aree da destinarsi a spettacolo, a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto”* con atto consiliare di approvazione n.170 del 16.09.2005.

**Il Comune ha ottemperato alla disciplina in materia nelle modalità e nei tempi previsti. L'area in oggetto risulta prevalentemente nella Classe IV (fascia adiacente alla S.S. 76) ed in parte nella classe III.**

**La Valutazione Previsionale del Clima Acustico, descritta nel paragrafo 4.1.2. del Rapporto Ambientale, attesta l'idoneità dell'area alla destinazione ipotizzata e la compatibilità dell'intervento in relazione ai limiti imposti dalla normativa per la classe acustica di appartenenza del sito e alla presenza della fascia di rispetto della S.S. 76.**

La destinazione d'uso prevista per gli edifici è di tipo residenziale e le aree esterne saranno adibite in parte a corti comuni, giardini privati ed in parte a parcheggi, oltre alla strada di lottizzazione descritta.

Non essendo state definite le caratteristiche architettoniche del nuovo complesso residenziale, non è stato possibile descrivere i materiali che verranno impiegati ai fini del rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici; le caratteristiche dei componenti edilizi e degli impianti saranno comunque progettati, come previsto da normativa, sulla base della Tabella B dell'Allegato A del D.P.C.M. 05/12/1997 per edifici di categoria “A - edifici adibiti a residenza e assimilabili”.

Per i nuovi edifici ricadenti nelle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti i locali sensibili (es. camere da letto) saranno disposti sul versante opposto dell'edificio rispetto all'infrastruttura di trasporto, per cui nella situazione in esame tali locali dovranno essere progettati in corrispondenza del lato nord dei fabbricati.

#### 4.5 Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico - Conformità alla L.R. 22/2011

In ottemperanza all'art. 10 e art. 13, commi 3 e 4, della L.R. 23/11/2011 n. 22 in materia di verifica della compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali, è stato eseguito il calcolo dell'invarianza idraulica relativo al nuovo progetto di urbanizzazione; il risultato ottenuto ha mostrato come sia necessario prevedere misure compensative per una capacità totale di invaso pari a circa 143 mc.

**Per gli aspetti relativi alla compatibilità idraulica riguardanti il Piano in oggetto, così come per gli aspetti relativi all'invarianza idraulica, ai sensi della L.R. 22/2011, è stato rilasciato il parere di compatibilità idraulica dalla Provincia di Ancona con Determina Dirigenziale n. 475 del 18/09/2013.**



## 5 Monitoraggio

### 5.1 Disposizioni generali

La funzione del monitoraggio è quella di assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente eventuali effetti negativi imprevisi derivanti dall'attuazione del piano ed intervenire in modo appropriato e in tempi congrui al fine di mitigarli o eliminarli.

Le misure previste per il monitoraggio, ovvero gli indicatori e le modalità, complessivamente definite come il sistema di monitoraggio degli effetti ambientali del piano o programma, sono parte integrante del Rapporto Ambientale.

Nel piano devono altresì essere individuate le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive è data adeguata informazione attraverso i siti web dell'Autorità Competente e dell'Autorità Procedente.

### 5.2 Monitoraggio del piano

L'Autorità Procedente deve effettuare il monitoraggio sugli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano al fine di individuare, tra gli altri, eventuali effetti negativi imprevisi, e di adottare eventuali misure correttive.

Per l'effettuazione del monitoraggio l'Autorità Procedente definisce d'intesa con l'Autorità Competente le modalità e gli strumenti che saranno utilizzati, avvalendosi, ove occorra, dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM).

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma.

#### 5.2.1 Indicatori

Gli "indicatori sull'attuazione del piano" sono indicatori di realizzazione fisica e forniscono informazioni su cosa viene effettivamente realizzato grazie al piano.

Un appropriato sistema di monitoraggio consente di verificare se, in fase d'attuazione del piano, si presentano effetti sull'ambiente non previsti in fase di VAS.

L'attività di monitoraggio ha il compito di analizzare in maniera continuativa sia lo stato e i trend delle principali componenti ambientali inerenti al piano, sia le interazioni tra piano e ambiente

Il controllo degli effetti del piano fa riferimento ad un insieme di indicatori opportunamente identificati.

Per quanto riguarda il rapporto tra obiettivi e target e l'attuazione del piano è necessario progettare un costante monitoraggio per il controllo delle performance ottenute.

Per facilitare le operazioni e rendere il monitoraggio quanto più attendibile, vanno distinti gli **indicatori effettivamente legati alle azioni del piano e controllabili a livello**



**locale, da quelli anch'essi rilevanti ma presumibilmente effettuati da soggetti esterni o sulla base di studi specifici.**

Il monitoraggio, in generale, potrà avvenire tramite report di monitoraggio periodici promossi dall'Ente stesso e contenenti dati ottenuti da soggetti esterni ove previsto ovvero dati propri; per alcuni indicatori sarà significativo il riscontro ottenuto nella fase di partecipazione del piano, secondo le modalità previste.

Il sistema di monitoraggio dovrà fornire informazioni necessarie a:

- verificare i parametri di attuazione del piano e delle relative perturbazioni ambientali;
- controllare gli effetti sulle componenti e sui sistemi ambientali;
- controllare l'efficacia delle misure di mitigazione e compensazione previste.

### **5.2.2 Modalità e strumenti da utilizzare per il monitoraggio**

Risultano, pertanto, importanti tre fattori:

- il primo fattore consiste nell'individuazione dei dati la cui raccolta è garantita da reti o sistemi operanti sulle aree di interesse afferenti alla pubblica amministrazione o di soggetti non istituzionali e nella verifica della possibilità di utilizzare queste informazioni;

- il secondo riguarda la necessità di creare un effettivo coordinamento tra i diversi enti pubblici coinvolti nell'attività di monitoraggio, finalizzato ad un coinvolgimento effettivo e propositivo di coloro che già svolgono attività di monitoraggio, oppure hanno una conoscenza dei problemi e delle necessità espressi dai cittadini e dalle attività economiche operanti sul territorio;

- il terzo fattore consiste nella realizzazione di una struttura di coordinamento tra soggetto realizzatore dell'opera ed enti di controllo e prevenzione operanti sul territorio al fine di individuare e ridurre le criticità degli impatti residui o sopravvenuti, unitamente allo scopo di monitorare in modo sinergico l'evoluzione post-opera delle componenti e dei sistemi ambientali.

Quest'ultimo fattore è importante in quanto, se attivato, consentirà di verificare e valutare l'efficacia degli interventi di mitigazione/compensazione proposti e, se necessario, individuare eventuali opere ed interventi di mitigazione/compensazione ad integrazione di quelli proposti originariamente al fine di aumentare ulteriormente gli effetti positivi derivanti dalla loro attuazione.

Il sistema di monitoraggio dovrà articolarsi e strutturarsi tenuto conto delle informazioni e della rete di rilevamento dei dati esistenti, costituendo occasione importante per integrare e completare un sistema di monitoraggio ambientale già oggi in parte esistente sul territorio.

Il Comune di Jesi, alla sezione 5. *Monitoraggio* del Rapporto Ambientale (doc. 1) ha riportato le seguenti considerazioni: *"le verifiche effettuate sugli aspetti maggiormente sensibili: qualità dell'aria, clima acustico, consumo di suolo, aspetti paesaggistici e ambientali, non hanno evidenziato situazioni di criticità tali da richiedere il monitoraggio ante e post-operam di dette componenti."*

**Si ritiene invece necessario predisporre un piano di monitoraggio con indicatori significativi, l'indicazione della cadenza di rilevamento e il soggetto di riferimento alla rilevazione dati, per ogni singolo indicatore proposto.**

**Dovrà essere data consistenza numerica agli indicatori sia di contesto, sia di contributo a seguito dell'attuazione del piano. A titolo puramente indicativo si riportano alcuni possibili indicatori monitorabili dal Comune di Jesi:**



- 1. Aumento superficie urbanizzata a seguito di realizzazione previsioni del Piano (mq).**
- 2. Superficie urbanizzata a seguito della realizzazione del Piano destinata all'ERS (mq).**
- 3. Numero elementi arborei messi a dimora nella fascia-filtro quale barriera acustica (N°).**



## 6 Parere istruttorio

Ai sensi dell'art.15 del Codice Ambiente, della L.R. 6/2007 e della D.G.R. 1813/2010, l'Amministrazione Provinciale, quale Autorità Competente, deve esprimere il proprio parere motivato sulla valutazione ambientale del Piano.

Pertanto questo Ufficio, incaricato dell'istruttoria tecnica della Valutazione Ambientale Strategica della "Piano Attuativo ambito TT1.6 Minonna in variante al PRG" del Comune di Jesi,

- preso atto dell'iter amministrativo seguito dal Comune di Jesi, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. 6/2007 e delle Linee Guida Regionali approvate con D.G.R. 21.12.2010, n. 1813 (BUR Marche 2 del 11.01.2011);
- richiamati gli esiti della verifica effettuata con riferimento alla normativa nazionale e regionale, in merito alle caratteristiche del piano e, alle caratteristiche degli impatti sulle aree, potenzialmente interessate dall'intervento;
- visto il parere di compatibilità geomorfologica, espresso ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 380/2001 con determinazione del Dirigente del Servizio Urbanistica della Provincia di Ancona n. 213 del 19.09.2011;
- visto il parere di compatibilità geomorfologica, espresso ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 380/2001 con determinazione del Direttore III Dip. Settore I della Provincia di Ancona n. 475 del 18.09.2013;
- considerati i pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale;

valutata tutta la documentazione presentata; **questo ufficio**

### PROPONE

1. **di considerare il rapporto ambientale sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. salvo che per la parte riguardante il Piano di Monitoraggio, che dovrà essere implementata presentando alcuni indicatori atti a monitorare l'attuazione del piano;**
2. **di esprimere parere positivo di compatibilità ambientale del Piano, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni ed indicazioni fornite dai Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati e da questa Autorità, all'osservanza delle prescrizioni ed indicazioni di seguito elencate, che dovranno essere tenute in considerazione in sede di approvazione del Piano stesso;**
3. **di poter formulare una valutazione complessivamente positiva relativamente al Rapporto Ambientale e alla sostenibilità ambientale del Piano;**
4. **il Comune è invitato a dar merito in un apposito documento, allegato al piano, di come le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano stesso e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel parere motivato stesso.**

**SETTORE IX - URBANISTICA**  
**AREA URBANISTICA**  
**U.O. Urbanistica**



PEC: [urbanistica@cert.provincia.ancona.it](mailto:urbanistica@cert.provincia.ancona.it)  
Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412/416 - Fax 071/5894400  
Codice Fiscale n° 00369930425

**Si ricorda che le conclusioni adottate, comprese le motivazioni della valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico, nelle modalità e nei tempi previsti dall'art.17 del citato D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..**

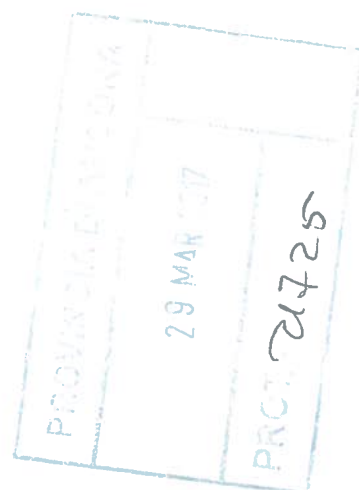
Da "protocollo.comune.jesi@legalmail.it" <protocollo.comune.jesi@legalmail.it>  
A "areavasta2.asur@emarche.it" <areavasta2.asur@emarche.it>,  
"urbanistica@cert.provincia.ancona.it" <urbanistica@cert.provincia.ancona.it>  
Data lunedì 27 marzo 2017 - 09:36

**PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALL'AMBITO TT1.6"MINONNA" IN VARIANTE AL PRG.  
PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI D.LGS 15272006.  
TRASMISSIONE PARERE ASUR [iride]1692356[/iride] [prot]2017/17837[/prot]**

Comune di Jesi - Protocollo n. 17837 del 27/03/2017 Oggetto: PIANO  
ATTUATIVO RELATIVO ALL'AMBITO TT1.6"MINONNA" IN VARIANTE AL PRG. PROCEDURA  
DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI D.LGS 15272006. TRASMISSIONE  
PARERE ASUR

**Allegato(i)**

TRASM\_PARERE.pdf (39 Kb)  
ASUR\_minonna.pdf (81 Kb)  
ASUR\_minonna parere.pdf (492 Kb)







# COMUNE DI JESI

P.zza Indipendenza, 1 60035 Jesi (AN) - [www.comune.jesi.an.it](http://www.comune.jesi.an.it)  
Tel. 07315381 - Fax 0731538392 - C.F. e P.I. 00135880425

AREA SERVIZI TECNICI  
**Servizio Assetto e Tutela del Territorio**  
Ufficio Pianificazione

[s.messersi@comune.jesi.an.it](mailto:s.messersi@comune.jesi.an.it)

Pec

ALLA PROVINCIA DI ANCONA  
Settore IV Area Governo del Territorio  
VIA MENICUCCI, 1  
60121 ANCONA

p.c.

ALL' ASUR AREA VASTA 2  
Dipartimento di Prevenzione  
via Guerri 9/11

**OGGETTO:** Piano attuativo relativo all'ambito di nuova urbanizzazione TT1.6 "Minonna" in variante al PRG - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.  
Trasmissione parere ASUR

*Ubicazione intervento:* via Minonna  
Pratica 2011/46

In riferimento al piano attuativo di cui all'oggetto adottato dalla Giunta Comunale con atto n. 305 del 23/12/2016, con la presente si trasmette, ai fini delle valutazioni di competenza il parere ASUR espresso in data 17.03.2017

Distinti saluti.

Jesi, li 27.03.2017

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
geom. Leonardo Boria



Dipartimento di Prevenzione – SISP – Jesi  
Via Guerri, 9/11 – 60035 Jesi

Al Comune di Jesi – Area Servizi Tecnici  
Servizio Assetto e Tutela del Territorio  
PEC: [protocollo.comune.jesi@legalmail.it](mailto:protocollo.comune.jesi@legalmail.it)

Risposta al n. 4223 del 26/1/2017, n. 14496 del 13/3/2017

Riferimento al Ns. Prot. ingresso n. 13807 del 26/1/2017 e n. 42691 del 13/3/2017

OGGETTO: Richiesta di verifica di valutazione ambientale strategica (VAS). D.Lgs. n. 152/2006; L.R. n. 6/2007 e della DGR n. 1813/2010 – Piano attuativo all'ambito di nuova urbanizzazione TT1.6 "Minonna" in variante al PRG. Contributo istruttorio.

Preso visione della documentazione inerente il "*Piano attuativo all'ambito di nuova urbanizzazione TT1.6 Minonna in variante al PRG*", a tutela della salute della popolazione si fa presente quanto segue.

Premesso che la VAS consiste, sostanzialmente, nel valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte, con finalità di verificare le possibili incidenze dei programmi sulla qualità ambientale e, quindi, la rispondenza degli stessi obiettivi dello sviluppo sostenibile, le argomentazioni esposte nella stesura del Rapporto Ambientale rappresentano sufficienti elementi descrittivi che evidenziano le misure di mitigazione e compensazione previste per assicurare il controllo degli eventuali effetti detrattori derivanti dall'attuazione della variante.

In particolare si prende atto che il piano attuativo della nuova urbanizzazione in oggetto non determinerà un impatto significativo dell'aria della zona (cfr. contributo ARPAM prot. 7989 del 8/3/2017). Si sottolinea inoltre l'aspetto migliorativo della variante al PRG, in quanto viene creata una barriera vegetale con funzione di attenuazione delle emissioni da gas di scarico del traffico automobilistico e del rumore. A tal riguardo le essenze vegetali che verranno adottate dovranno essere scelte tra le specie autoctone con pollini dal basso potere allergenico, evitando specie urticanti o spinose o tossiche.

Si raccomanda, inoltre, di perseguire gli obiettivi per ottenere un miglioramento della qualità urbana che, secondo le indicazioni dell'O.M.S., possono essere, tra gli altri, riconducibili alla qualità delle abitazioni, alla piena fruibilità dei luoghi, alla sicurezza dei luoghi stessi, alla distribuzione dei servizi, alla qualità dell'ambiente finalizzata sia alla tutela e promozione della salute delle generazioni presenti e future, sia alla fruibilità di risorse materiali (acqua, materie prime, ..) e immateriali (estetica dell'ambiente) da parte delle stesse generazioni.

Restano valide le indicazioni prescritte con la precedente nota 43868 del 12/3/2015 (allegata alla presente).

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti

Jesi, li 17 marzo 2017.

Il Responsabile del Servizio  
Igiene e Sanità Pubblica  
Dr. Andrea Filonzi  
(firmato digitalmente  
ai sensi del del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)



Dipartimento di Prevenzione - Jesi  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Regione Marche  
Azienda Sanitaria Unica Regionale  
AOI Registro ASUR AREA VASTA 2 - ANCO

0043868 | 12/03/2015  
| ASURAV2 | JSOPREV | P

Prot.n.

Al Sig. Sindaco del Comune di Jesi

Oggetto: Comune di Jesi - Piano attuativo TT1.6 Borgo Minonna - Richiesta di verifica di assoggettabilità a VAS.

**VISTA** la richiesta presentata dalla Provincia di Ancona tendente ad ottenere un parere igienico sanitario di cui all'oggetto;

**ESAMINATI** gli elaborati ed i documenti allegati alla richiesta;

**VISTA** la Delibera Comitato Interministeriale 04 Febbraio 1977;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Aprile 1992 e succ. modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto 10 Settembre 1998 n. 381 e succ. modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 2 febbraio 2001 n.31;

**VISTO** il Decreto Ministero della Salute 6 Aprile 2004 n. 174;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n.152;

### SI ESPRIME

**NULLA OSTA DAL LATO IGIENICO** a condizione che:

- 1 - **Condotta di acqua ad uso civile:** dovrà essere realizzata con le seguenti caratteristiche:
  - a. le condotte riportino una etichettatura o stampigliatura o marcatura od in caso di impossibilità siano accompagnate da idonea dichiarazione attestante la conformità alle norme indicate nel D.M. 174/04 citato in premessa;

Dipartimento di Prevenzione - Jesi  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica

- b. tutto l'impianto venga realizzato in conformità all'allegato "3" della D.C.L. 04.02.1977, avente per oggetto "Norme tecniche generali per la regolamentazione della installazione e dell'esercizio degli impianti di acquedotto";
- c. le opere da realizzare garantiscano un' erogazione di acqua idonea al consumo umano, nel rispetto degli indici previsti dal D.P.R. n. 236/88;
- d. si tenga conto delle indicazioni e prescrizioni di cui al Decreto 26.03.91, All. II - Par. 3 Lett. "A" - "C", avente per oggetto "Controllo degli impianti di raccolta, trasporto e distribuzione delle acque destinate al consumo umano";
- 2 Rete Fognaria:** dovrà essere realizzata con le seguenti caratteristiche:

- a. gli scarichi della rete fognaria di lottizzazione, realizzata in doppia linea separata per acque meteoriche e bianche, siano immessi in fognatura nel rispetto del locale Regolamento di gestione della fognatura; nella fase di realizzazione della rete fognaria dovranno essere garantite tutte le prescrizioni contenute nell'allegato "4" della D.C.L. 04.02.1977, recante norme tecniche generali per la regolamentazione della installazione e dell'esercizio degli impianti di fognatura e depurazione;
- b. nei punti di interferenza tra la rete fognaria e quella dell'acquedotto la quota della generatrice inferiore dell'acquedotto dovrà essere sempre superiore alla generatrice superiore della fognatura;
- c. nei punti di incrocio tra la fognatura e l'acquedotto entrambi dovranno essere contenuti in distinti manufatti a tenuta ed ispezionabili.

Si rammenta che a norma della D.C.L. 04.02.1977, l'Ente gestore deve disporre di una planimetria quotata che permetta la chiara individuazione della rete fognante, nella stessa dovrà essere riportato lo schema di individuazione della rete di distribuzione dell'acqua potabile.

### 3. Campi elettromagnetici :

In riferimento all'eventuale presenza di elettrodotti e/o Stazioni Radio Base in loco, venga effettuata la determinazione e l'applicazione delle fasce di rispetto e degli spazi circostanti ai sensi e per gli effetti DM 29/05/08;

#### 4 : Valutazione sanitaria :

In merito all'impatto della matrice aria sulla popolazione che si insedierà nell'area, non ci sono informazioni sufficienti per poter esprimere un parere sanitario in quanto non si conoscono le pressioni ambientali attuali determinate dalla vicina Super strada ne quelle derivanti dall'aumento del traffico dell'insediamento, ne la tipologia della futura popolazione. A tal proposito è presente la dichiarazione del proponente in cui si esprime nessuna significatività per la salute umana senza documentazione di supporto.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio di  
Igiene e Sanità Pubblica  
Dott. Andrea Filonzi

Da "protocollo.comune.jesi@legalmail.it" <protocollo.comune.jesi@legalmail.it>  
"arpam.dipartimentoancona@emarche.it" <arpam.dipartimentoancona@emarche.it>,  
A "areavasta2.asur@emarche.it" <areavasta2.asur@emarche.it>,  
"urbanistica@cert.provincia.ancona.it" <urbanistica@cert.provincia.ancona.it>

Data venerdì 10 marzo 2017 - 13:34

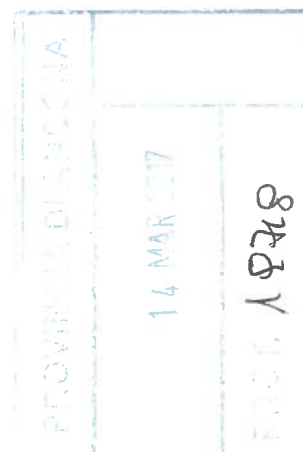
**PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALL'AMBITO DI NUOVA URBANIZZAZIONE TT1.6 "MINONNA" IN VARIANTE AL PRG - PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DEL DLGS 152/2006 E SS.MM.II.. TRASMISSIONE CONTRIBUTO SERVIZIO ARIA ARPAM. [iride]1688076[/iride] [prot]2017/14496 [/prot]**

Comune di Jesi - Protocollo n. 14496 del 10/03/2017 Oggetto: PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALL'AMBITO DI NUOVA URBANIZZAZIONE TT1.6 "MINONNA" IN VARIANTE AL PRG - PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DEL DLGS 152/2006 E SS.MM.II.. TRASMISSIONE CONTRIBUTO SERVIZIO ARIA ARPAM.

**Allegato(i)**

ParereARPAM.pdf (107 Kb)  
trasm\_parereARPAM.pdf.p7m (136 Kb)

*v:\Pec\Certello Urbanistica\Documenti e servizi\2017\03\_marzo\10\_03\parere ARPAM*





# COMUNE DI JESI

P.zza Indipendenza, I 60035 Jesi (AN) - [www.comune.jesi.an.it](http://www.comune.jesi.an.it)  
Tel. 07315381 - Fax 0731538392 - C.F. e P.I. 00135880425

AREA SERVIZI TECNICI  
**Servizio Assetto e Tutela del Territorio**

[s.messersi@comune.jesi.an.it](mailto:s.messersi@comune.jesi.an.it)

Pec

ALLA PROVINCIA DI ANCONA  
Settore IV Area Governo del Territorio  
VIA MENICUCCI, 1  
60121 ANCONA

"

ALL' ASUR AREA VASTA 2  
Dipartimento di Prevenzione  
via Guerri 9/11

"

e p. c.

ARPAM  
DIREZIONE PROVINCIALE DI ANCONA  
SERVIZIO ARIA  
VIA CRISTOFORO COLOMBO 106  
60127 ANCONA

**OGGETTO:** Piano attuativo relativo all'ambito di nuova urbanizzazione TT1.6 "Minonna" in variante al PRG - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.. Trasmissione contributo Servizio ARIA ARPAM.

*Ubicazione intervento:* via Minonna  
Pratica 2011/46

---

In riferimento al piano attuativo di cui all'oggetto adottato dalla Giunta Comunale con atto n. 305 del 23/12/2016, con la presente si trasmette, ai fini delle valutazioni di competenza il contributo del Servizio Aria dell'ARPAM prot. n. 7989 del 08/03/2017 pervenuto in pari data prot. n. 13766.

Distinti saluti.

Jesi, li 10/03/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Ing. Simone Messersi





**DiKe - Digital Key**  
(Software per la firma digitale di documenti)

**Esito Verifica Firma**

**10 marzo 2017**

File : C:/Users/l.miele/dikeTmpdir/trasm\_parereARPAM.pdf.p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 10/03/2017 13.19.13 (UTC Time)

Algoritmo Digest : SHA-256

Firmatario : Simone Messersi

Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Cod. Fiscale : MSSSMN76M02E388Z

Ruolo : Ingegnere

Stato : IT

Organizzazione : Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ancona/80010510420

Cod. Ident. : 16042707

Certificato Sottoscrizione : SI

Validità Cert dal: : 20/10/2016 00.00.00 (UTC Time)

Validità Cert fino al: : 20/10/2019 23.59.59 (UTC Time)

Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa

Data e Ora Firma : 10/03/2017 12.29.57 (UTC Time)

---

**InfoCert S.p.A.**

sito web: [www.firma.infocert.it](http://www.firma.infocert.it)

Spett.le  
**Comune di JESI**  
Area Servizi Tecnici  
Servizio Assetto e Tutela del Territorio  
60035 – JESI

**Oggetto: Comune di Jesi. Piano attuativo relativo all'ambito di nuova urbanizzazione TT1.6 "Minonna" in variante al PRG. Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. Richiesta contributo per la valutazione del rapporto ambientale entro il 20/03/2017.**

Con riferimento alla richiesta trasmessa dal Comune di Jesi (AN) con lettera del 24/01/2017, acquisita dall'ARPAM con Protocollo n. 0002270|25/01/2017|ARPAM|DDAN|A, si allegano le osservazioni tecniche suddivise per matrici ambientali.

Cordiali saluti.

Il Direttore di Dipartimento  
Dott. Stefano Orlisi



All. c.s.

**Oggetto: Comune di Jesi. Piano attuativo relativo all'ambito di nuova urbanizzazione TT1.6 "Minonna" in variante al PRG. Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. Richiesta contributo per la valutazione del rapporto ambientale entro il 20/03/2017.**

## **OSSERVAZIONI TECNICHE ARPAM**

### **MATRICE ARIA**

Il Servizio Aria dell'Arpam, Dipartimento di Ancona, per quanto di competenza, per la componente atmosfera, ritiene che il piano attuativo, di cui all'oggetto, non determinerà un impatto significativo sulla qualità dell'aria della zona.

I Servizi tematici per quanto di competenza:

Servizio Aria

Dott. Massimo Marcheggiani

